

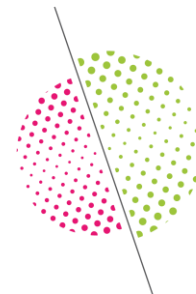
Diritto a iscrizione anagrafica, codice fiscale e iscrizione a SSN

a cura di Giulia Vicini

The logo for ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione) features the letters 'ASGI' in a serif font. The 'A', 'S', and 'I' are in grey, while the 'G' is in red. The entire logo is enclosed within a red rectangular border.

ASGI

Associazione
per gli Studi Giuridici
sull'Immigrazione



PERFORMARE

Il diritto all'iscrizione anagrafica del cittadino straniero



P. Morozzo della Rocca, DIC 2019

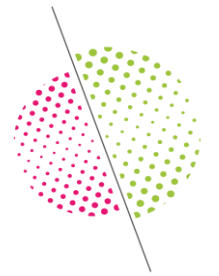
Il diritto ad un'abitazione, e in particolare quello ad un'abitazione salubre, è passato da oggetto di un diritto sociale fondamentale a requisito di ingresso e di soggiorno, onere il cui mancato adempimento può comportare gravi conseguenze nel godimento di altri e forse prevalenti diritti.

Corte Costituzionale sentenza 186/2020

Per la portata e per le conseguenze anche in termini di **stigma sociale** dell'esclusione operata con la norma oggetto del presente giudizio, di cui è non solo simbolica espressione l'impossibilità di ottenere la carta d'identità, la prospettata lesione dell'art. 3, primo comma, Cost. assume in questo contesto – al di là della stessa violazione del principio di eguaglianza – la specifica **valenza di lesione della connessa «pari dignità sociale»**.

Un diritto soggettivo

- La qualificazione della pretesa all'iscrizione anagrafica come diritto soggettivo deriva dalla definizione dell'ordinamento delle anagrafi della popolazione residente alla stregua di uno **«strumento giuridico-amministrativo di documentazione e conoscenza, predisposto tanto nell'interesse dell'amministrazione, quanto nell'interesse dei privati»**.
- All'interesse pubblico alla conoscenza della popolazione residente si affianca **«l'interesse individuale ad ottenere le certificazioni anagrafiche necessarie per l'esercizio dei diritti civili e politici e, in generale, per provare la residenza e lo stato di famiglia»** (Corte di cassazione, sezioni unite, 19 giugno 2000, n. 449)



Un **obbligo**, presidiato da sanzioni

L'missione di dichiarazioni anagrafiche costituisce un **illecito amministrativo** sanzionabile con una multa non superiore nel massimo a 200 euro

Disposizioni su iscrizione anagrafica

- Legge 24 dicembre 1954, n. 1228: «Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente»
- D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223: Regolamento di attuazione.

Disposizioni su iscrizione anagrafica stranieri

- Articolo 2, comma 2 TUI (+ comma 5)
- Articolo 6, comma 7 TUI

Disposizioni su iscrizione anagrafica richiedenti asilo

Articolo 5 D.Lgs. 142/2015 «domicilio», comma 3

«Per il richiedente accolto nei centri o strutture di cui agli articoli 9, 11 e 14, a cui è stato rilasciato il permesso di soggiorno di cui all'articolo 4, comma 1, ovvero la ricevuta di cui all'articolo 4, comma 3, il centro o la struttura rappresenta luogo di dimora abituale ai fini della iscrizione anagrafica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, e dell'articolo 6, comma 7, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286»

Articolo 6, comma 7 TUI

«Le iscrizioni e variazioni anagrafiche dello straniero regolarmente soggiornante sono effettuate alle medesime condizioni dei cittadini italiani con le modalità previste dal regolamento di attuazione. In ogni caso la dimora dello straniero si considera abituale anche in caso di documentata ospitalità da più di tre mesi presso un centro di accoglienza. Dell'avvenuta iscrizione o variazione l'ufficio dà comunicazione alla questura territorialmente competente».

Condizioni per l'iscrizione anagrafica del cittadino straniero

- articolo 14, comma 1 del suddetto regolamento richiede allo straniero che trasferisce la sua residenza in Italia di comprovare, oltre che l'abitudine della dimora nel Comune di interesse, **la propria identità mediante l'esibizione del passaporto o di documento equipollente.**
- Il requisito del soggiorno regolare...

Corte Costituzionale sentenza 186/2020

Pur potendo il legislatore valorizzare le esistenti differenze di fatto tra cittadini e stranieri (sentenza n. 104 del 1969), esso non può porre gli stranieri (o, come nel caso di specie, una certa categoria di stranieri) in una condizione di “minorazione” sociale senza idonea giustificazione, e ciò per la decisiva ragione che lo status di straniero non può essere di per sé considerato «come causa ammissibile di trattamenti diversificati e peggiorativi.

Corte Costituzionale sentenza 186/2020

Qualsiasi modifica alla norma generale «dovrebbe permettere di rinvenire nella stessa struttura normativa una specifica, trasparente e razionale “causa giustificatrice”, idonea a “spiegare”, sul piano costituzionale, le “ragioni” poste a base della deroga»

Condizioni per l'iscrizione anagrafica: regolarità del soggiorno e niente di più

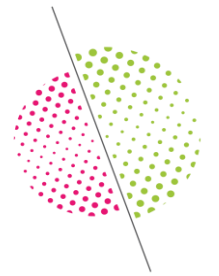
- **Risposta ai requisiti di Anusca a quesiti su iscrizione anagrafica di cittadini ucraini 4 e 6 agosto 2020**
- La temporaneità del soggiorno non ha alcuna conseguenza
- Qualsiasi ulteriore richiesta è illegittima perché contraria a principio di parità di trattamento

Condizioni per l'iscrizione anagrafica: fissa dimora

E se manca?

La residenza fittizia...

ASGI



PERFORMARE

Indirizzo virtuale per senza fissa dimora

Articolo 2, comma 3 L. 1228/54

«la persona che non ha fissa dimora si considera residente nel comune dove ha stabilito il proprio domicilio. La persona stessa, al momento della richiesta di iscrizione, è tenuta a fornire all'ufficio di anagrafe gli elementi necessari allo svolgimento degli accertamenti atti a stabilire l'effettiva sussistenza del domicilio»

Indirizzo virtuale per senza fissa dimora

Morozzo della Rocca:

è giustamente richiesto di essere reperibile ma non di conservare una dimora stabile: la possibilità di essere iscritti a indirizzo virtuale non contraddice all'obbligo di reperibilità

Indirizzo virtuale per senza fissa dimora

Tribunale di Roma, ordinanza del 25.6.2019 su ricorso d'urgenza per rinnovo permesso di soggiorno protezione sussidiaria:

«l'indirizzo virtuale che i Comuni assegnano ai senza fissa dimora costituisce uno strumento di attuazione dei diritti della persona (il diritto ad esercitare diritti che discendono dalla residenza) e non può costituire dunque un ostacolo all'esercizio di altri diritti»

Rimedi

Termine procedimento amministrativo: 45 giorni

Istanza di poteri sostitutivi

Ricorso contro il silenzio

Rimedi di natura non giudiziaria

Intimazioni

Ricorso gerarchico al Prefetto

Rimedi di natura giudiziaria

Impugnazione avanti a.g.o. del diniego

Ricorso d'urgenza (quando c'è il *periculum?*)

Il diritto al rilascio di un codice fiscale

- Esiste?
- Sempre derivabile, per lo straniero, da principio di parità di trattamento con il cittadino italiano (articolo 2, commi 2 e 5 TUI):
 - è sufficiente la regolarità del soggiorno
 - non è necessaria (non è prevista quale requisito dalla vigente normativa) la residenza
- Il caso dei richiedenti la protezione speciale con istanza diretta al Questore

Il rilascio del codice fiscale da parte delle Prefetture e delle Questure

- Un sistema automatico e automatizzato che non funziona
- Il riconoscimento 'per gradi' al richiedente asilo (Comunicazione di servizio Agenzia delle Entrate n. 8 del 26.7.2016)
- E se non viene riconosciuto? rimedi

Il diritto all'iscrizione al sistema sanitario nazionale

- articolo 34 TUI: un **diritto-dovere**: hanno l'obbligo di iscrizione al Servizio sanitario nazionale e hanno parità di trattamento e piena uguaglianza di diritti e doveri rispetto ai cittadini italiani per quanto attiene all'obbligo contributivo, all'assistenza erogata in Italia dal Servizio sanitario nazionale e alla sua validità temporale...
- Articolo 21 comma 1 D.Lgs. 142/2015
- articolo 27 D.Lgs. 251/2007

Il diritto all'iscrizione al sistema sanitario nazionale del richiedente asilo

I richiedenti hanno accesso all'assistenza sanitaria secondo quanto previsto dall'articolo 34 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, fermo restando l'applicazione dell'articolo 35 del medesimo decreto legislativo nelle more dell'iscrizione al servizio sanitario nazionale.

Il diritto all'iscrizione al sistema sanitario nazionale dei titolari di protezione internazionale

I titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria hanno diritto al medesimo trattamento riconosciuto al cittadino italiano in materia di assistenza sociale e sanitaria.

Non è necessaria la residenza

articolo 42 DPR 394/1999

1. Lo straniero in possesso del permesso di soggiorno per uno dei motivi di cui all'articolo 34, comma 1, del testo unico, e per il quale sussistono le condizioni ivi previste è tenuto a richiedere l'iscrizione al Servizio sanitario nazionale ed è iscritto, unitamente ai familiari a carico, negli elenchi degli assistibili dell'Azienda unità sanitaria locale, d'ora in avanti indicata con la sigla U.S.L. **nel cui territorio ha residenza ovvero, in assenza di essa, nel cui territorio ha effettiva dimora**, a parità di condizioni con il cittadino italiano...

Non è necessaria la residenza

articolo 42 DPR 394/1999

2. In mancanza di iscrizione anagrafica, per il luogo di effettiva dimora si intende quello indicato nel permesso di soggiorno, fermo restando il disposto dell'articolo 6, commi 7 e 8, del testo unico.
L'iscrizione alla U.S.L. è valida per tutta la durata del permesso di soggiorno.

In ogni caso, né la residenza, né il CF, né l'iscrizione al SSN sono condizioni previste dalla legge per il rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno

articolo 5, comma 5 TUI: rinnovo negato solo se vengono a mancare i requisiti per l'ingresso e il soggiorno nel territorio dello Stato

Per richiedenti e titolari di protezione

- articolo 23 D.Lgs. 251/2007
- articolo 4, comma 4 D.Lgs. 142/2015: «l'accesso alle misure di accoglienza e il rilascio del permesso di soggiorno di cui al comma 1, non sono subordinati alla sussistenza di requisiti ulteriori rispetto a quelli espressamente richiesti dal presente decreto».